

LA VALUTAZIONE OLTRE IL VOTO

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE
ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INTRODUZIONE

In questo momento di emergenza nazionale che stiamo vivendo, la scuola assume un ruolo fondamentale.

La necessità di una didattica a distanza, è stata subito un'urgenza che noi docenti abbiamo affrontato con entusiasmo e professionalità e ci ha permesso di trovare nuove occasioni di apprendimento per non fare rimanere soli i nostri alunni.

Nel nostro istituto era già attivo un gruppo di lavoro interno sui temi della valutazione ed erano già stati selezionati strumenti operativi, tuttora in fase di sperimentazione.

Parte del lavoro qui proposto nasce dall'adattamento di questi strumenti alle attuali e mutate esigenze didattiche. L'idea centrale condivisa è quella di andare **oltre il voto**, spostando l'attenzione dal "numero" al processo di **valutazione formativa**, utilizzando griglie, rubriche, autobiografie... tutti strumenti di narrazione di un percorso che ha come intento quello di autovalutarsi per migliorarsi.

La didattica a distanza porta con sé anche la necessità di individuare il miglior modo di valutare, non nel senso di misurare, ma di dare valore a ciò che il bambino sa fare, valorizzando gli sforzi di ciascuno.

Credendo in una **valutazione formativa che serva a sviluppare gli apprendimenti e che punti alla significatività**, abbiamo pensato di utilizzare una **SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE** e di far redigere agli alunni un' **AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA** per descrivere il proprio percorso, riflettere e rendersi consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà. Questo per tutte le classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria. Per le classi quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado che utilizzano modalità più regolari e ove gli alunni manifestano una maggior autonomia nell'eseguire le attività proposte (modalità che permettono di avere un feedback da parte degli alunni), questi strumenti saranno affiancati da UNA GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE che permette di indicare e descrivere i risultati attesi nel processo di apprendimento della didattica a distanza.

PREMESSA

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”. Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate” ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati
- dobbiamo puntare sull’acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell’impossibilità di controllo diretto del lavoro)

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull’aspetto FORMATIVO della valutazione.

La valutazione quindi mantiene, anche nella didattica a distanza, la sua funzione di “valorizzazione” in itinere dei successi dell’alunno. (quindi monitoraggio continuo dei processi di apprendimento, attraverso anche l’ufficialità della “documentazione” che gli studenti caricano sul registro.)

Quindi, perchè possa avvenire un apprendimento significativo, lo studente deve sapere se sta progredendo e come fare per migliorare. (come avviene il feedback da parte dell’insegnante?)

Va garantito il dovere della valutazione da parte del docente e il diritto dell’alunno ad essere costantemente monitorato e sostenuto nel processo di apprendimento, nonché il diritto alla valutazione dello studente, per permettere la verifica delle attività svolte, l’individuazione di difficoltà.

Importante è la flessibilità della valutazione (si pensi a BES)

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: “Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase di emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto”.

Il presente documento vuole fornire le linee guida operative e strumenti di valorizzazione della **professionalità docente e della libertà di insegnamento**. In particolare, lo scopo della SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE, della AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA e della griglia è pertanto quello di fornire una piattaforma operativa di lavoro in itinere e agli studenti uno strumento trasparente di **autovalutazione in itinere**. Il momento della valutazione è da sempre parte integrante della didattica, perché consente agli studenti di verificare il personale progresso nel processo di apprendimento.

Quando fare la valutazione?

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Come?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la GSuite, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Cosa valutiamo?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

In questo senso la valutazione espressa sarà comunque positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata, ma non registrata.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza (contattare il DS, se casi non segnalati durante il primo monitoraggio).

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite gli strumenti utilizzati per l'erogazione della DaD;

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. Possono essere effettuate:

- a) Verifiche orali: Google Meet/ Google Hangout / altro
- con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione;

La verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

- b) Verifiche scritte:

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate avvalendosi di differenti modalità

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che l'importante è il processo di apprendimento, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di:

- c) Prove autentiche: Mail, Gsuite, altro..

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità teamwork.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- la capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto

In parole povere le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte azioni di verifica della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la Valutazione viene operata con i seguenti criteri

fatto salvo quanto detto sopra a proposito della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

La valutazione delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line

Per le classi quinte della Scuola Primaria e per tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado:

[GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA](#)

INDICATORI

Livelli:

- ✓ Avanzato /assiduo
- ✓ Adeguato /regolare
- ✓ Intermedio/ saltuario
- ✓ Non adeguato/scarso



Indicazioni docimologiche orientative

Livelli	Valore docimologico
avanzato	9/10
adeguato	8
Intermedio/ saltuario	7
Non adeguato/scarso	6

Per le classi 1e-2e-3e-4e

AUTOVALUTAZIONE

Modalità di autovalutazione

RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA			
METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA			
			
1	TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITA' SVOLTE A DISTANZA?		
2	HAI CAPITO LE CONSEGNE?		
3	HAI PROVATO A FARE TUTTO QUELLO CHE GLI INSEGNANTI TI HAN PROPOSTO?		
4	È STATO DIFFICILE LAVORARE SENZA LA MAESTRA VICINO A TE?		
5	SEI RIUSCITO A CHIEDERE AIUTO QUANDO NON CAPIVI O NON RIUSCIVI A FARE QUALCOSA?		
6	PENSI DI AVER IMPARATO COSE NUOVE E INTERESSANTI?		
7	SEI RIUSCITO A TROVARE IL TEMPO PER SVOLGERE I TUOI COMPITI CON CALMA?		

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

Diario dei giorni speciali

NOTA PER I GENITORI DEI BAMBINI DELLE CLASSI PRIME:

È UTILE SERVIRSI DEL *PRESTAMANO*, SCRIVENDO QUANTO DETTO DAL BAMBINO AL SUO POSTO, PER FAVORIRE LA POSSIBILITÀ DI ESPRIMERSI, SENZA IL LIMITE DEL SAPER SCRIVERE



Scheda alternativa (a colori e con il tempo verbale al presente)

STUDENTI CON BES

Per i da la relazione educativa assumerà valore strategico in questa situazione e per la valutazione si utilizzeranno i criteri già in uso. nel caso di disabili con piano di studio ad obiettivi minimi si porrà grande attenzione ai facilitatori e agli elementi di contesto. non mancheranno certamente quei supporti che venivano messi in atto, pur cambiano le modalità. per gli studenti con dsa si farà continuo riferimento al pdp, cercando di attuare tutte le compensazioni in esso previste, facendo ricorso agli ausili prima utilizzati. gli scenari di riferimento e i criteri della valutazione rimarranno gli stessi (con l'adattamento già effettuato nel pdp), gli strumenti verranno adattati alla circostanza. si manterrà un contatto più ravvicinato con la famiglia che deve svolgere un ruolo di «mediazione» fra le richieste dei docenti e il lavoro dello studente. per gli stranieri e tutti quegli studenti che si trovano in una condizione non compatibile con la didattica a distanza, perché già in difficoltà nella didattica in presenza, ci si preoccuperà di metterli in condizione di partecipare come gli altri, tenendo conto della situazione anche e soprattutto in termini di valutazione. posto che si riesca a «tenerli dentro la «relazione educativa», alcuni indicatori e soprattutto gli strumenti saranno adattati alla situazione e si terrà conto delle condizioni nelle quali operano.